

I disturbi dello spettro autistico sono una patologia ad eziologia multifattoriale, per la quale sono ad oggi disponibili poche terapie validate scientificamente. L'orientamento attuale considera l'intervento precoce uno strumento per modificare positivamente la storia naturale della patologia. I pediatri, in particolare i pediatri di libera scelta, rappresentano un presidio strategico per il riconoscimento anche in fasi precoci della vita di una atipicità nello sviluppo del bambino e possono dare un adeguato sostegno alla famiglia nel percorso che eventualmente essa dovrà intraprendere. I pediatri debbono essere messi in condizione di poter esercitare questo importante ruolo, attraverso una formazione specifica sugli strumenti per lo screening e per il follow up del bambino. La formazione degli operatori sanitari e in particolare dei pediatri è coerente con le priorità elencate dalle recenti Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai "Disturbi dello spettro autistico" accordo 132 - Conferenza Unificata 22/11/2012. Il corso è realizzato in collaborazione con l'ACP che ha specificatamente dedicato al neuro sviluppo e al suo monitoraggio diverse attività scientifiche e culturali, e con il network europeo CROME-LIFE (Cross-Mediterranean Environment and Health Network), che ha tra i suoi obiettivi quello di analizzare i fattori di rischio per il neuro sviluppo proveniente dall'esposizione durante lo sviluppo ad agenti chimici.

Progetto/Convenzione: "Progetto europeo sulla prevalenza e il relativo contributo dei fattori genetici e ambientali: studio di fattibilità"

Obiettivi generali:

1. conoscere i più recenti avanzamenti scientifici sull'eziopatogenesi e sulla diagnosi dei disturbi dello spettro autistico
2. utilizzare i principali strumenti per la sorveglianza di tali disturbi

Obiettivi specifici:

1. acquisizione delle più recenti nozioni sulla neurobiologia, epidemiologia dei disturbi dello spettro autistico
2. acquisizione di nozioni sulla nosografia anche in riferimento ai manuali clinici diagnostici di riferimento per i disturbi dello spettro autistico
3. conoscere strumenti come (i) prova per la valutazione della risposta al nome, (ii) prova per la valutazione della attenzione condivisa e del pointing, (iii) CHAT e M-CHAT per il riconoscimento dei disturbi dello spettro autistico nei primi due anni di vita

Metodo didattico: Il metodo didattico sarà basato su presentazioni dei docenti e dei discenti in plenaria, presentazioni di video, prove pratiche sugli strumenti di sorveglianza in oggetto seguiti da discussione.

Programma

Giovedì 22 ottobre

- 10.00** Registrazione dei partecipanti
- 10.30** Introduzione al Corso
A. Venerosi
- 11.00** Cenni di Epidemiologia
F. Chiarotti
- 11.45** Neurobiologia dell'autismo
M.L. Scattoni
- 13.00** Intervallo
- 14.15** Il core sintomatologico nell'ambito della definizione di 'spettro' in riferimento ai manuali diagnostici (DSMIV, DSMV, ICD10)
G. Valeri
- 15.15** Disturbi dello spettro autistico e ADHD: Aspetti neurologici e comportamentali
A.M. Angelilli
- 16.15** Dove sono i bambini con sindrome di Asperger.
D. Moscone
- 17.30** Chiusura della giornata

Venerdì 23 ottobre

- 09.15** Indicatori comportamentali precoci L'interazione madre-bambino.
A. Narzisi
- 10.15** Il programma di sorveglianza per i Disturbi dello Spettro Autistico in Toscana. First Year Inventory, Chat e Mchat, prospettive di impiego nello screening. Implicazione per la diagnosi precoce di autismo
A. Narzisi
- 11.15** Intervallo
- 11.30** Il ruolo dei Bilanci di Salute 0-3: il punto di vista del pediatra
P. Neri
- 12.30** Intervallo
- 14.00** Esercitazione Somministrazione della M-Chat: presentazione di case-study
P. Neri
- 15.30** Relazione dei gruppi di lavoro e discussione
A. Narzisi
- 17.00** Questionario a risposta multipla ECM

DOCENTI, ESERCITATORI ed eventuali Sostituti

A.M. Angelilli

ASL1 Abruzzo - Distretto Sulmona, L'Aquila

F. Chiarotti

Istituto Superiore di Sanità, Biologia cellulare e neuroscienze, Roma

D. Moscone

Associazione Spazio Asperger, Roma

A. Narzisi

IRCCS Stella Maris - Università di Pisa, Dip. di Neuroscienze dell'Età Evolutiva, Pisa

P. Neri

ASL 12 Viareggio (LU), Associazione Culturale Pediatri (ACP) – Toscana

M.L. Scattoni

Istituto Superiore di Sanità, Biologia cellulare e neuroscienze, Roma

M. Soldateschi

ASL 5 Pisa - Associazione Culturale Pediatri (ACP) – Toscana

D. Vagni

Associazione Spazio Asperger, Roma

G. Valeri

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma

A. Venerosi

Istituto Superiore di Sanità, Biologia cellulare e neuroscienze, Roma